Germinal Cimarelli

Giocondo Talamonti 21-01-2008

Dallo Speciale Il tempo e la storia - Testimoni

Nato a Terni nel 1911, caduto a Terni il 20 gennaio 1944, operaio specializzato, Medaglia d'oro al valor militare. Comandante di un distaccamento partigiano combatté contro i nazifascisti nella zona montagnosa che va dalla Prata a Cesi, fino a Giuncano. I tedeschi occupanti, messi in difficoltà dalla combattività degli uomini di Cimarelli, il 20 gennaio 1944 attaccarono di sorpresa e in forze sul Monte Torremaggiore: L'operaio antifascista cadde per consentire ai suoi compagni di sganciarsi e di mettersi in salvo.

Nella ricorrenza del sessantenario della nostra Costituzione, ricordare la figura di Germinal Cimarelli assume una **duplice** valenza: la **difesa dei principi** per i quali tanti nostri concittadini hanno lottato, il **sacrificio** di tanti altri per affermarne la libertà.

Germinal Cimarelli a 64 anni dalla sua morte ha contribuito a scrivere l'attuale nostra Costituzione, nata dalla sofferenza degli italiani, dalle morti e dal lutto di un'intera generazione; quella stessa Costituzione che oggi qualcuno offende con la critica del processo di liberazione dell'Italia.

Il sacrificio di Cimarelli merita rispetto; il **prezzo della libertà** dei suoi concittadini è stato da lui pagato con la vita; il minimo che i ternani possano fare per dare dignità al suo gesto è **conservare la memoria** del suo atto eroico e tramandare alle generazioni a venire l'importanza che esso riveste.

Fra le generazioni di oggi, gli **studenti** per primi devono alimentare nel ricordo del suo sacrificio, i principi per i quali occorre lottare, apprendere i valori della Resistenza, conservare nelle coscienze la forza del messaggio che **uomini coraggiosi hanno lasciato per costruire il progresso nella pace**.

L'ANPI ha svolto fino ad oggi un ruolo di preziosa conservazione della memoria e molto di più potrebbe fare se orientasse le sue attenzioni ad aspetti volti a perpetuare il valore formativo degli sforzi compiuti da tanti eroi della Resistenza e creare continui stimoli per i giovani.

Un suggerimento potrebbe essere quello di creare una **biblioteca** in cui raccogliere tutte le testimonianze scritte del periodo, stabilire concorsi per **tesi di laurea** sui ternani che hanno onorato la Resistenza, rendere fruibili i lavori raccolti a tutti, introducendo un **sito on-line** interattivo con le scuole, fissare eventi nel corso dell'anno per **rinverdire la memoria** degli eroi locali.

Tutti comunque, a qualsiasi livello operativo, abbiamo il compito di non disperdere il senso di abnegazione che ha animato i partigiani locali, ricordando che la libertà, la giustizia, l'equità ed il **diritto di sentirsi degni della nazione di appartenenza**, è un'eredità che abbiamo il dovere di tramandare intatta a vantaggio delle generazioni future.